

COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

Relazione dell'organo di revisione

*– sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2013*

L'organo di revisione

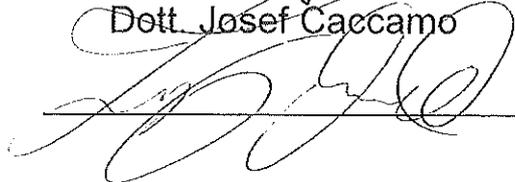
Dott. Marco Capillo



Dott.ssa Sofia Bongiovanni



Dott. Josef Caecamo





Organo di revisione

Verbale n. 63 del 20 Maggio 2014

Comune di MELILLI

Il Collegio dei Revisori

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

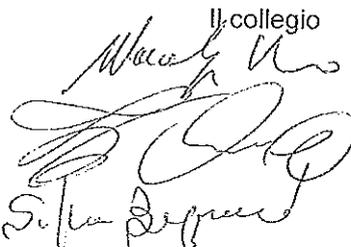
Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , nei giorni 19 e 20 Maggio 2014 unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di MELILLI che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li,

Il collegio

S. P. S. P.

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
 - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- *Analisi delle principali poste*
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a long, sweeping flourish extending to the left.

- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
- Tempestività pagamenti
- Parametri di deficitarietà strutturale

- PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
- CONTO ECONOMICO
- CONTO DEL PATRIMONIO
- RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
- RENDICONTI DI SETTORE
- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- CONCLUSIONI

SA
BO
L

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera n. 34 del 12/08/2011

ricevuta in data 25/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 129 del 24/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel delebera di G.M. n. 128 del 24/04/2014;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel delibera di G.M. n. 127 del 24/04/2014;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
 - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;



DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- sistema contabile integrato: rilevazione integrata degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;



TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali dal n. 36 al n. 56

- RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



Three handwritten signatures are present on the right side of the page, stacked vertically. The top signature is a cursive 'P', the middle one is a cursive 'A', and the bottom one is 'SB'.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

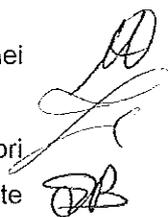
L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 13.177,94 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in data 14/10/2013;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2934 reversali e n. 3939 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2012 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Agricola Popolare di Ragusa reso entro il 31 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			5.577.896,37
Riscossioni	4.821.455,56	20.053.210,32	24.874.665,88
Pagamenti	8.531.852,84	17.096.960,50	25.628.813,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.823.748,91
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			4.823.748,91

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica, acquisito in fase di verifica di cassa effettuata in data 31/01/2014 verbale n. 59.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

In particolare, durante l'esercizio, il Collegio per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha redatto per ciascuna verifica un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	6.039.448,75	4.800.000,00			1.599,53	2.330.441,62	
Anno 2012	5.577.896,37	5.000.000,00		80	5.479,33		364.097,00
Anno 2013	4.823.748,91	5.484.643,52		40	1.357,50	1.469.098,49	986.662,50

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	4.823.748,91
Disponibilità presso la Banca d'Italia		4.823.748,91
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n. 410 del 12/07/2012 e n. 255 del 18/09/2013 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente

di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 264.050,10

come risulta dai seguenti elementi:

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	20.053.210,32
Pagamenti	(-)	17.096.960,50
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.956.249,82
Residui attivi	(+)	2.871.159,61
Residui passivi	(-)	5.563.359,33
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-2.692.199,72
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	264.050,10

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'SB'.

RISULTATO DI RICERCA DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	8.980.506,17	10.810.274,49	15.765.797,96
Entrate titolo II	9.990.250,23	7.966.633,82	2.933.427,40
Entrate titolo III	1.345.228,45	1.587.552,63	1.238.998,80
(A) Totale titoli (I+II+III)	20.315.984,85	20.364.460,94	19.938.224,16
(B) Spese titolo I	16.705.067,37	18.342.585,07	17.769.099,55
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	861.815,40	1.112.418,71	899.467,93
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	2.749.102,08	909.457,16	1.269.656,68
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	90.255,28	0,00	80.000,00
-contributo per permessi di costruire	90.255,28	0,00	80.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	637.317,51	159.709,94	807.691,95
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	20.000,00		
- altre entrate (specificare)	617.317,51		
legge 6/97	123.684,03	81.325,66	153.738,69
imposta di scopo	401.740,82		
contributi statali	91.892,66	78.384,28	653.953,26
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	2.202.039,85	749.747,22	541.964,73

RISULTATO DI RICERCA DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	804.511,71	422.518,24	612.259,37
Entrate titolo V **			750.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	804.511,71	422.518,24	1.362.259,37
(N) Spese titolo II	3.354.672,19	1.311.309,85	2.367.865,95
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-2.550.160,48	-888.791,61	-1.005.606,58
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	637.317,51	159.709,94	807.691,95
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.773.000,00	731.368,63	500.000,00
Saldo di parte capitale (O+Q)	-230.098,25	2.286,96	222.085,37

SB AD

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	4.980,67	4.980,67
Per mutui	750.000,00	750.000,00

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or verification mark.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 3.024.051,90 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			5.577.896,37
RISCOSSIONI	4.821.455,56	20.053.210,32	24.874.665,88
PAGAMENTI	8.531.852,84	17.096.960,50	25.628.813,34
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			4.823.748,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			4.823.748,91
RESIDUI ATTIVI	14.053.988,92	2.871.159,61	16.925.148,53
RESIDUI PASSIVI	13.161.486,21	5.563.359,33	18.724.845,54
<i>Differenza</i>			-1.799.697,01
Avanzo al 31 dicembre 2013			3.024.051,90

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	1.981.721,71
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondo svalutazione crediti	
	Fondi non vincolati	1.042.330,19
	Totale avanzo	3.024.051,90

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per € 981.721,71 per il 50% dei residui attivi Tit. I + Tit. III. Tra i residui attivi è compreso per €. 542.893,31 il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012. Inoltre nel fondo vincolato è accantonato € 1.000.000,00 per eventuale debito vs. Società Mista.

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Handwritten signatures and initials, including 'SB' at the bottom.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	1.943.499,69	2.112.168,78	1.981.721,71
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	1.930.946,29	1.583.863,52	1.042.330,19
TOTALE	3.874.445,98	3.696.032,30	3.024.051,90



Handwritten signature and initials:
SB

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

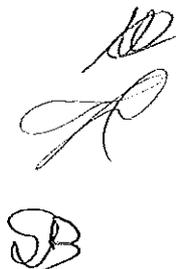
Totale accertamenti di competenza	+	22.924.369,93
Totale impegni di competenza	-	22.660.319,83
SALDO GESTIONE COMPETENZA		264.050,10

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.657,02
Minori residui attivi riaccertati	-	-1.176.350,92
Minori residui passivi riaccertati	+	237.663,40
SALDO GESTIONE RESIDUI		-936.030,50

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	264.050,10
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	-936.030,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	500.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.196.032,30
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		3.024.051,90



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top and the initials 'SB' below it.

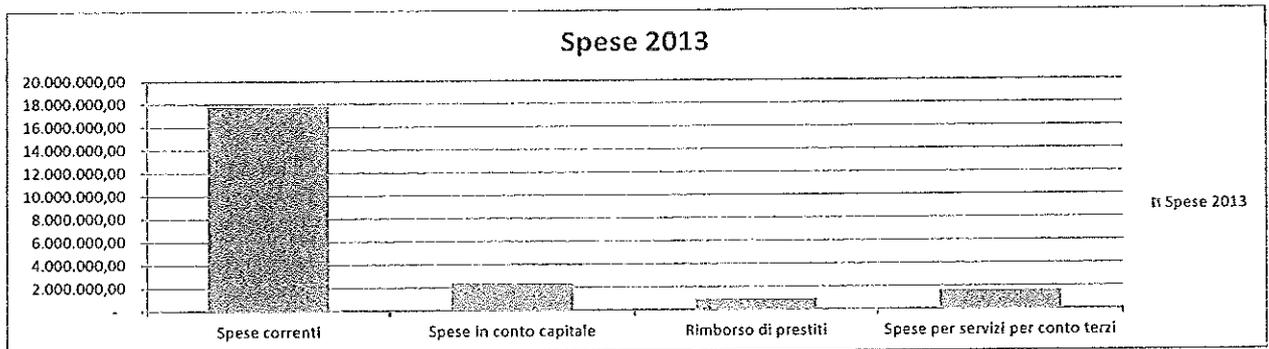
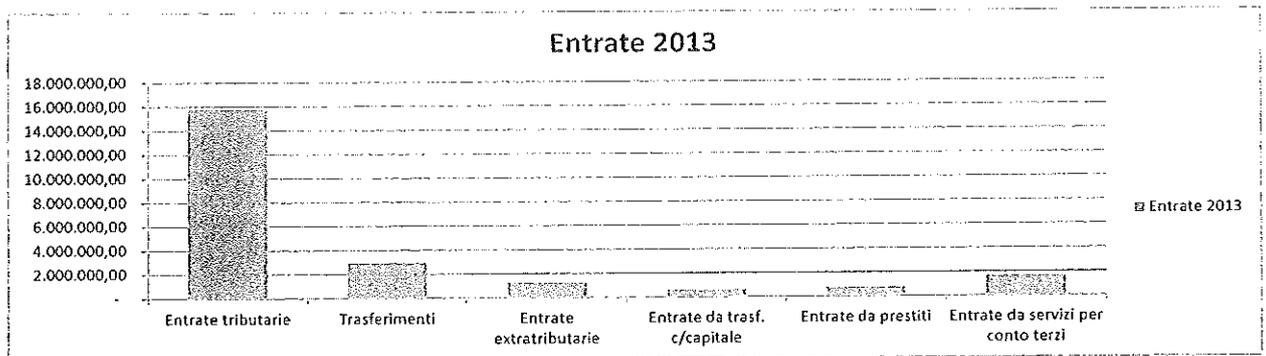
Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013



Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	16.114.173,47	16.114.173,47	15.765.797,96	348.375,51	2%
Titolo II	Trasferimenti	3.720.978,14	3.720.978,14	2.933.427,40	787.550,74	21%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.237.700,00	1.237.700,00	1.238.998,80	1.298,80	0%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	682.764,57	682.764,57	612.259,37	70.505,20	10%
Titolo V	Entrate da prestiti	3.285.000,00	3.285.000,00	750.000,00	2.535.000,00	77%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	9.818.495,54	9.818.495,54	1.623.886,40	8.194.609,14	83%
Avanzo di amministrazione applicato		500000	500.000,00		500.000,00	100%
TOTALE		35.359.111,72	35.359.111,72	22.924.369,93	12.434.741,79	35%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	19.699.815,40	19.699.815,40	17.769.099,55	1.930.715,85	10%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.406.264,57	2.406.264,57	2.367.865,95	38.398,62	2%
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.434.536,21	3.434.536,21	899.467,93	2.535.068,28	74%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	9.818.495,54	9.818.495,54	1.623.886,40	8.194.609,14	83%
TOTALE		35.359.111,72	35.359.111,72	22.660.319,83	12.698.791,89	36%



Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale;

b) Trend storico della gestione di competenza

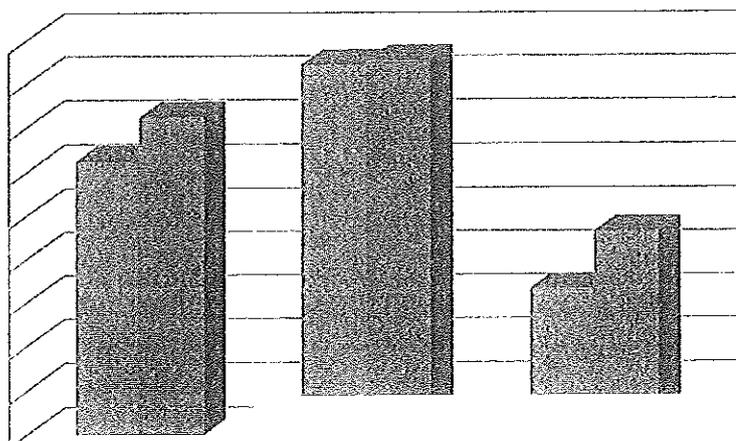
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	8.980.506,17	10.810.274,49	15.765.797,96
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	9.990.250,23	7.966.633,82	2.933.427,40
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.345.228,45	1.587.552,63	1.238.998,80
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	804.511,71	422.518,24	612.259,37
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			750.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	2.327.992,63	2.919.910,32	1.623.886,40
Totale Entrate		23.448.489,19	23.706.889,50	22.924.369,93

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	16.705.067,37	18.342.585,07	17.769.099,55
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	3.354.672,19	1.311.309,85	2.367.865,95
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	861.815,40	1.112.418,71	899.467,93
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	2.327.992,63	2.919.910,32	1.623.886,40
Totale Spese		23.249.547,59	23.686.223,95	22.660.319,83

Avanzo di competenza (A)	198.941,60	20.665,55	264.050,10
---------------------------------	-------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	1.773.000,00	731.298,63	500.000,00
--	---------------------	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	1.971.941,60	751.964,18	764.050,10
--------------------------	---------------------	-------------------	-------------------






L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 264.050,10 euro, con un netto

incremento rispetto al precedente esercizio

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per

Handwritten signature and initials in the right margin.

estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI	NO
2010	SI	NO
2011	SI	NO
2012	SI	NO
2013	SI	NO

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.



Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista
accertamenti titoli I,II e III	19.938
impegni titolo I	17.769
riscossioni titolo IV	565
pagamenti titolo II	6.217
<i>Saldo finanziario 2010 di competenza mista</i>	1.952
<i>Obiettivo programmatico 2012</i>	640
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	1.312
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 10/06/2013 – 05/09/2013 – 09/01/2014;
- che, in data 13/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Verifiche di cassa

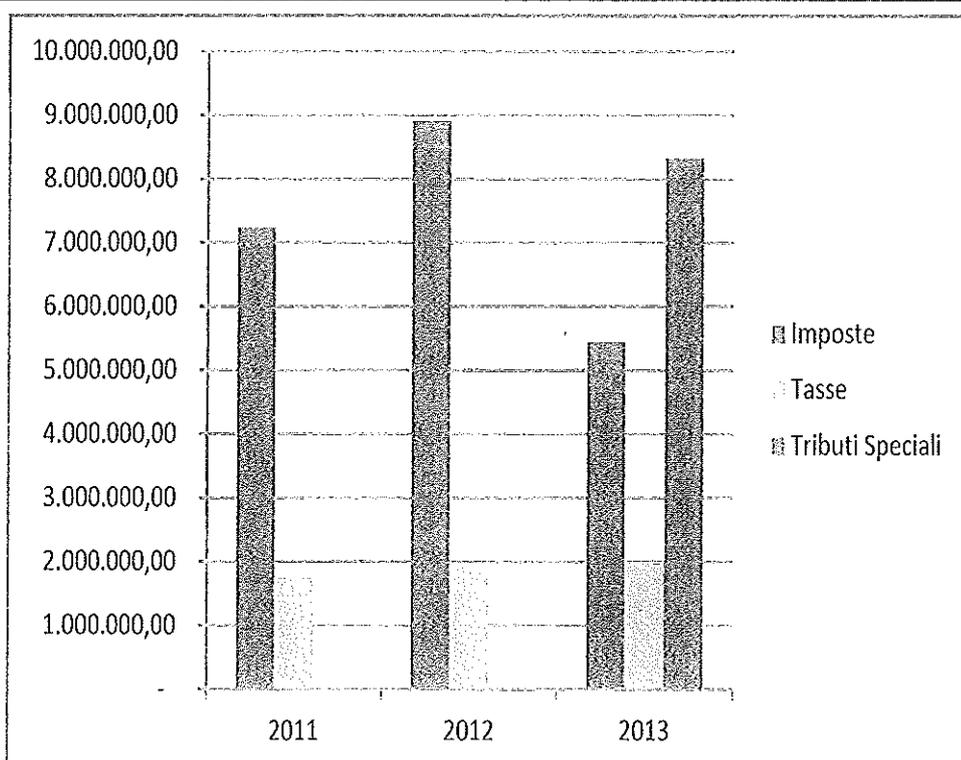
L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione economale.

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	6.114.000,00	7.965.177,73	5.036.975,93	5.036.975,93
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	383.229,46	678.936,56	200.000,00	189.403,89
Addizionale IRPEF				
Compartecipazione IRPEF				
Addizionale sul consumo di energia elettrica	177.252,06	72.892,27	65.000,00	45.105,70
Imposta sulla pubblicità	141.565,28	158.297,12	120.000,00	106.856,94
Altre imposte	421.225,97	29.862,14	196.100,00	62.593,48
Totale categoria I	7.237.272,77	8.905.165,82	5.618.075,93	5.440.935,94
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	1.710.435,63	1.848.556,00	2.110.000,00	1.939.045,20
TOSAP	28.833,00	32.552,67	35.000,00	35.219,28
Tasse per liquid/ accertamento anni	3.964,77	24.000,00	33.039,36	33.039,36
Altre tasse			500,00	
Totale categoria II	1.743.233,40	1.905.108,67	2.178.539,36	2.007.303,84
Categoria III - Tributi speciali				
Fondo di Solidarietà comunale			8.259.816,57	8.259.816,57
Integrazione Fondo di Solidarietà			57.741,61	57.741,61
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio				
Altri tributi propri				
Totale categoria III			8.317.558,18	8.317.558,18
Totale entrate tributarie	8.980.506,17	10.810.274,49	16.114.173,47	15.765.797,96






Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

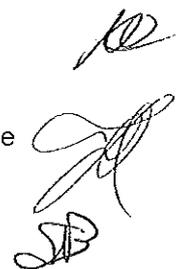
il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	200.000,00	189.403,89	189.403,89
Recupero evasione Tarsu	33.039,36	33.039,36	
Totale	233.039,36	222.443,25	189.403,89



c) TARSU

L'Organo di revisione ricorda che il comune di Melilli nell'anno 2013 ha optato per mantenere il regime TARSU evitando l'introduzione della TARES;

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	1.972.084,56	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		1.972.084,56
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	2.501.130,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	4.183,20	
<i>Totale costi</i>		2.505.313,20
- detrazione 10% per spazzamento	-	250.531,32
		2.254.781,88
Percentuale di copertura		87,46%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	4.238.035,22
Residui riscossi nel 2013	-1.286.059,02
Residui eliminati	-313.493,09
Maggiori residui riaccertati	4,32
Residui al 31/12/2013	2.638.487,43

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 32,77%

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
648.761,28	420.413,29	310.192,19

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%	di cui %
2011	648.761,28	90.255,28	13,91%	13,91
2012	420.413,29	-	0,00%	
2013	310.192,19	-	0,00%	

% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale

N.B. Nel 2009 max 75% per spesa corrente

Nel 2010 e 2011 max 50% per spesa corrente + 25% Manut. Patrimonio

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	43.211,86
Residui riscossi nel 2013	21.465,63
Residui eliminati	21.746,23
Residui al 31/12/2013	

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top, a signature in the middle, and the initials 'JB' at the bottom.

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	7.879.992,93	6.272.808,53	1.156.178,29
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.110.257,30	1.693.825,29	1.777.249,11
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	9.990.250,23	7.966.633,82	2.933.427,40

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.228.823,15	866.800,00	878.106,68	-11.306,68
Proventi dei beni dell'ente				
Interessi su anticip.ni e crediti	95.839,81	25.500,00	40.538,32	-15.038,32
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	262.889,67	345.400,00	320.353,80	25.046,20
Totale entrate extratributarie	1.587.552,63	1.237.700,00	1.238.998,80	-1.298,80

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Mense scolastiche	23.682,45	189.410,30	-165.727,85	13%
Spurgo pozzi neri	3.834,00	10.000,00	-6.166,00	38%

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	55.274,76		383.783,25		8.415,95	
Riscossione	4.172,04		7.241,84		3.975,26	
Riscossione Residui	Anno 2008	7.826,56	Anno 2009	10.202,97	Anno 2010	10.995,64
	Anno 2009	23.026,84	Anno 2010	15.906,80	Anno 2011	1.978,06
	Anno 2010	60.608,08	Anno 2011	5.906,09	Anno 2012	595,15

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.309.739,73
Residui riscossi nel 2013	22.917,74
Residui eliminati	47.910,37
Residui al 31/12/2013	1.238.911,62

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *superiore* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	4.503,20	383.783,25	4.980,67
Spesa per investimenti	20.000,00		

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 331 del 21/11/2013

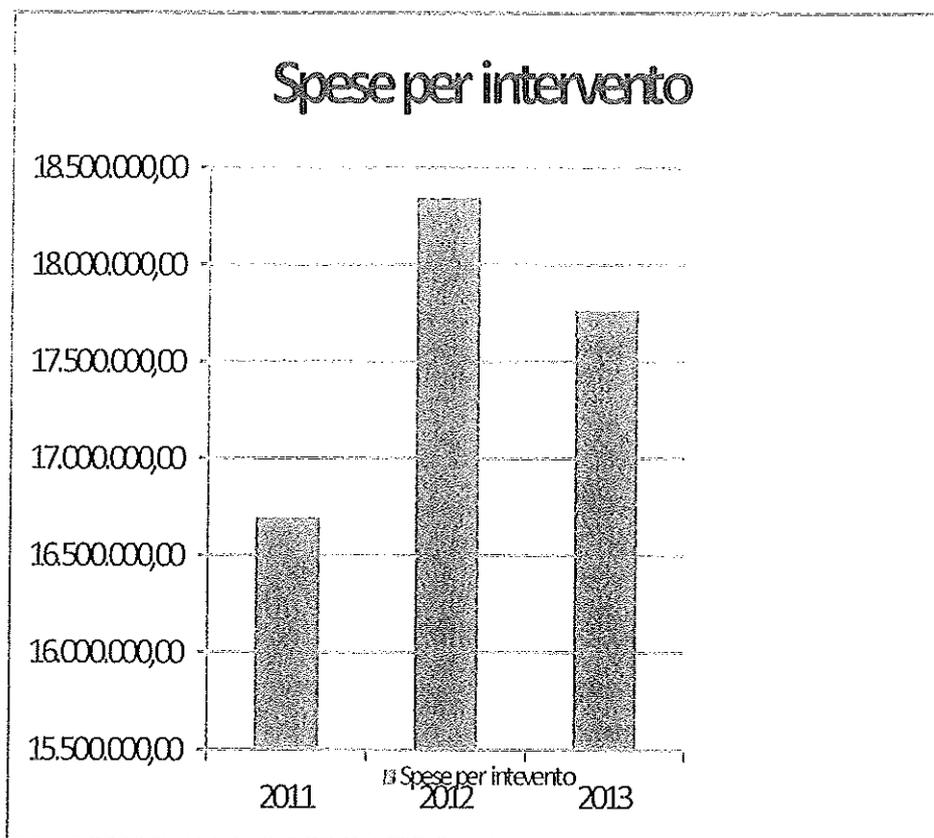
m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:



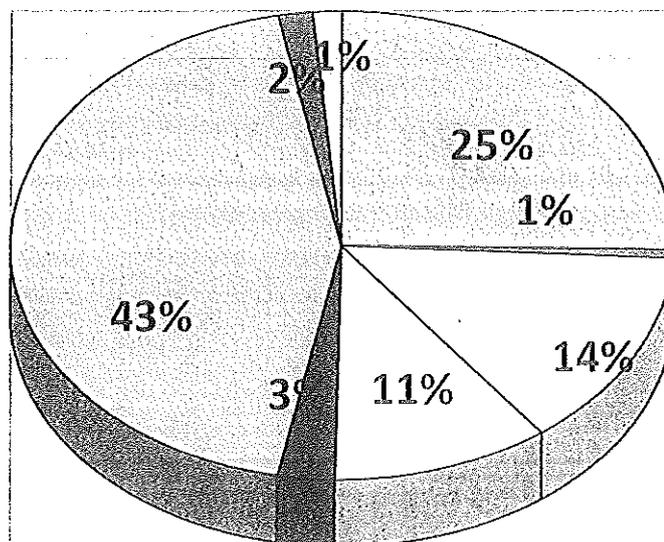
Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	4.646.823,15	4.528.091,80	4.475.618,01
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	1.597.184,13	1.895.929,67	1.888.004,10
03 - Prestazioni di servizi	7.455.021,21	7.992.756,64	7.801.600,75
04 - Utilizzo di beni di terzi	93.175,79	93.747,30	93.724,40
05 - Trasferimenti	1.776.161,27	1.996.988,84	2.486.354,98
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	583.413,91	536.446,97	476.933,34
07 - Imposte e tasse	316.335,49	311.235,81	311.747,80
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	236.922,43	987.355,04	235.116,17
Totale spese correnti	16.705.067,38	18.342.552,07	17.769.099,55




 [Illegible signature]

Percentuali spese correnti anno 2013



<input type="checkbox"/> Personale	<input checked="" type="checkbox"/> Beni di Terzi
<input type="checkbox"/> Trasferimenti	<input type="checkbox"/> Beni di consumo
<input checked="" type="checkbox"/> Interessi passivi	<input type="checkbox"/> Servizi
<input checked="" type="checkbox"/> Imposte e tasse	<input type="checkbox"/> Oneri straordinari

Il Collegio nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono diminuite rispetto al 2012 del 3,31%

Il Collegio nota che nell'ente nell'anno 2013 l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari all'89,12%

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	4.527.155,04	4.475.295,81
spese incluse nell'int.03	150.514,77	45.400,00
irap	270.326,65	268.783,86
altre spese di personale incluse	32.400,85	51.409,41
totale spese di personale	4.980.397,31	4.840.889,08
altre spese di personale escluse	1.076.101,67	995.861,09
totale spese di personale soggette al limite	3.904.295,64	3.845.027,99
Spese Correnti		

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.461.850,74
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	54.238,26
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	1.479,50
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	965.755,08
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	268.783,86
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	84.381,64
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	4.400,00
totale	4.840.889,08

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (L.S.U.)	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	44.252,61
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	25.561,82
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	503.019,61
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	387.357,96
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	16.449,16
11) diritto di rogito	19.219,93
12) altre contribuiti regionali	
totale	995.861,09

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 10/05/2014 tramite SICO, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	165	160	161
spesa per personale al netto di spese rimborsate	4.211.736,85	4.565.165,98	4.411.663,38
spesa corrente	16.705.062,37	18.342.585,07	17.769.099,55
Costo medio per dipendente	25.525,68	28.532,29	27.401,64
incidenza spesa personale su spesa corrente	25,21	24,89	24,83

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il Collegio invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	326.101,63	321.168,35
Risorse variabili	122.242,25	281.160,81
Totale	448.343,88	602.329,16
Percentuale sulle spese intervento 01	9,91%	13,46%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

l'Ente non ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i. , in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 ma ha rispettato le riduzioni di spesa imposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 nel totale complessivo così come stabilito da diverse sentenze e pareri della Corte dei Conti.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura dell'ufficio Staff organi Istituzionali e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.



Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	93.554,20	80%	18.710,84	9.487,23

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	16.706,40	50%	8.353,20	1.341,75

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	25.000,00	50%	12.500,00	12.000,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio	53.557,65	50%	26.778,83	34.045,78

autoveature1				
--------------	--	--	--	--

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	43.654,34	20%	34.923,47	---

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autoveature né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autoveature, ad eccezione di quelle destinate alla protezione civile, ai servizi sociali e alla polizia municipale;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autoveature di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

L'Ente ha rispettato nel complessivo i limiti imposti dal D.L. 78/10.

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review"). Il fondo svalutazione crediti del comune di Melilli è pari al 25% per € 542.893,31.

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 450.282,45 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 2,86%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO			
Entrate correnti Rendiconto 2012			
	<i>Titolo I</i>	€.	8.980.506,17
	<i>Titolo II</i>	€.	9.990.250,23
	<i>Titolo III</i>	€.	1.344.058,20
Totale Entrate Correnti		€.	20.314.814,60
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)		€.	1.625.185,17

<i>Interessi passivi</i>	€.	450.282,45
<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti</i>		2,21%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,21%.

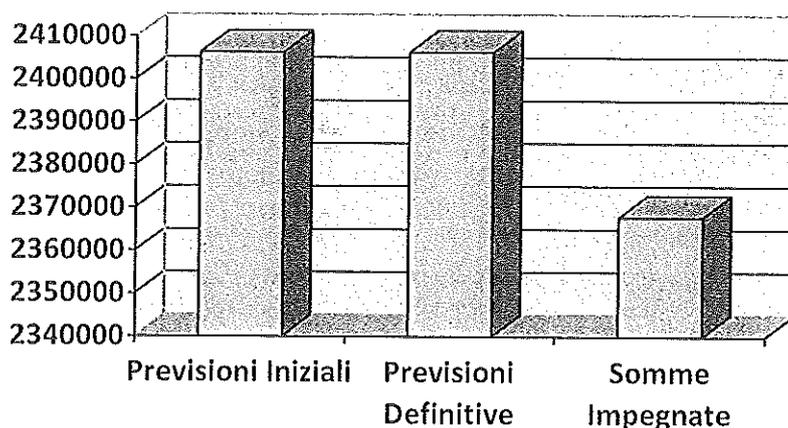
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
2.406.264,57	2.406.264,57	2.367.865,95	38.398,62	1,60

Spese in conto Capitale Anno2013



□ 2013

[Handwritten signature]

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	499.981,81		
- avanzo del bilancio corrente	653.953,26		
- alienazione di beni			
- oneri di urbanizzazione	310.192,19		
<i>Totale</i>		<u>1.464.127,26</u>	
Mezzi di terzi:			
- mutui	750.000,00		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	153.738,69		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>		<u>903.738,69</u>	
Totale risorse			<u>2.367.865,95</u>
Impieghi al titolo II della spesa			<u>2.367.865,95</u>

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	380.099,31	330.303,02	380.099,31	330.303,02
Ritenute erariali	762.438,44	729.475,07	762.438,44	729.475,07
Altre ritenute al personale c/terzi	116.576,71	119.403,66	116.576,71	119.403,66
Depositi cauzionali	6.707,68	10.549,03	6.707,68	10.549,03
Altre per servizi conto terzi	1.460.427,09	275.393,42	1.460.427,08	275.393,42
Fondi per il Servizio economato	151.357,13	128.117,27	151.357,13	128.117,27
Depositi per spese contrattuali	42.303,97	30.644,93	42.303,97	30.644,93

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
2,97%	2,54%	2,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	17.705	16.843	15.730
Nuovi prestiti			750
Prestiti rimborsati	862	888	894
Estinzioni anticipate		225	
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	16.843	15.730	15.586

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	578	536	450
Quota capitale	862	1.112	894
Totale fine anno	1.440	1.648	1.344

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione:

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	750.000,00
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	750.000,00

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla delibera di G.M. n. 127 del 24/04/2014:

viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;

per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente è stata indicata esaustiva motivazione;

per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno adeguatamente motivato le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea/non idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.



I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	920.056,23
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	21.746,23
Gestione servizi c/terzi	234.548,46
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI ATTIVI	1.176.350,92

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 79,30%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 21,66%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	8.531.852,84
Riportati	21.931.002,45
Eliminati	237.663,40
Totale	13.161.486,21

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 21.931.002,45 al 31 dicembre 2012 a Euro 13.161.486,21 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	207.731,06
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	17.051,78
Gestione servizi c/terzi	12.880,56
Gestione vincolata	
MINORI RESIDUI PASSIVI	237.663,40



Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	11.651.448,72	2.978.775,34	7.755.274,17	10.734.049,51	-917.399,21
C/capitale Tit. IV, V	6.036.975,68	1.480.280,71	4.534.948,74	6.015.229,45	-21.746,23
Servizi c/terzi Tit. VI	2.360.713,98	362.399,51	1.763.766,01	2.126.165,52	-234.548,46
Totale	20.049.138,38	4.821.455,56	14.053.988,92	18.875.444,48	-1.173.693,90

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	5.170.287,18	2.174.450,50	2.788.105,62	4.962.556,12	-207.731,06
C/capitale Tit. II	14.823.001,98	5.704.136,13	9.101.814,07	14.805.950,20	-17.051,78
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	1.937.713,29	653.266,21	1.271.566,52	1.924.832,73	-12.880,56
Totale	21.931.002,45	8.531.852,84	13.161.486,21	21.693.339,05	-237.663,40

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	2.657,02
Minori residui attivi	-1.176.350,92
Minori residui passivi	237.663,40
SALDO GESTIONE RESIDUI	-936.030,50

AS
AS
AS

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 709.668,15
Gestione in conto capitale	- 4.694,45
Gestione servizi c/terzi	- 221.667,90
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 936.030,50

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 1.176.350,92
- maggiori residui attivi per € 2.657,02
- minori residui passivi: per € 237.663,40

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 3.893.925,69
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 3.555.665,31

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 90% con un incremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale è stata pari al 79%;
- ❖ Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	20.364.460,94	19.938.224,16
Riscosso nell'anno	16.129.580,48	17.944.798,87
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	4.234.880,47	1.993425,29
Percentuale di riscossione di competenza	79%	90%

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 40%
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	422.518,24	1.362.259,37
Riscosso nell'anno	378.608,32	543.826,62
Importo da riscuotere (dairiportare a residuo)	42.909,92	818.432,75
Percentuale di riscossione di competenza	89,61	39,92

Si precisa che tra le entrate da riscuotere vi è il mutuo acceso a fine anno 2013 per € 750.000,00 con la Cassa DD.PP. per il completamento dell'area P.I.P.



Analisi "anzianità" dei residui

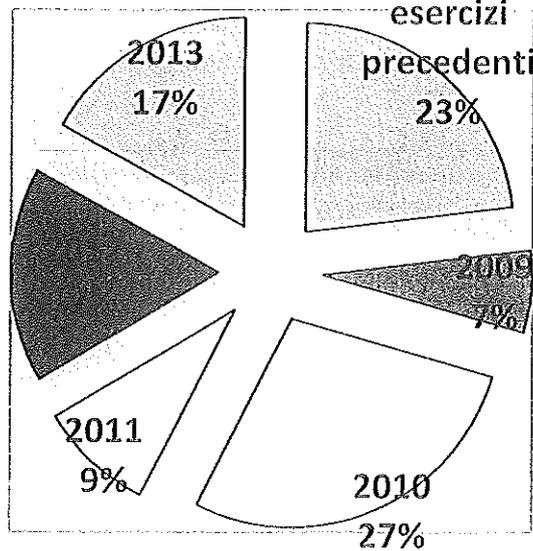
(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	911.651,91	582.993,47	396.657,46	653.298,11	1.183.997,70	1.024.923,57	4.753.522,22
di cui Tarsu	677.754,19	300.339,34	332.977,42	43.098,21	360.145,24	4.440,69	1.718.755,09
Titolo II	25.600,00			8.070,65	42.725,68	164.193,96	240.590,29
Titolo III	1.051.791,51	493.186,42	528.786,15	764.369,87	1.112.145,24	804.307,76	4.754.586,95
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice	202.351,41	290.827,17	298.753,96	451.520,05	919.632,06	470.528,00	2.633.612,65
Titolo IV	114.944,07		492.927,37	129,22	856,46	68.432,75	677.289,87
Titolo V	624.511,37		3.301.580,25			750.000,00	4.676.091,62
Titolo VI	1.165.426,83	29.464,33	7.916,77	101.574,13	459.383,95	59.301,57	1.823.067,58
Totale	3.893.925,69	1.105.644,22	4.727.868,00	1.527.441,98	2.799.109,03	2.871.159,61	16.925.148,53

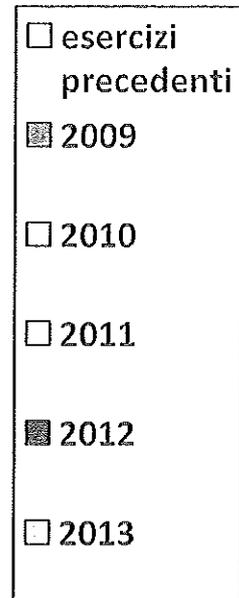
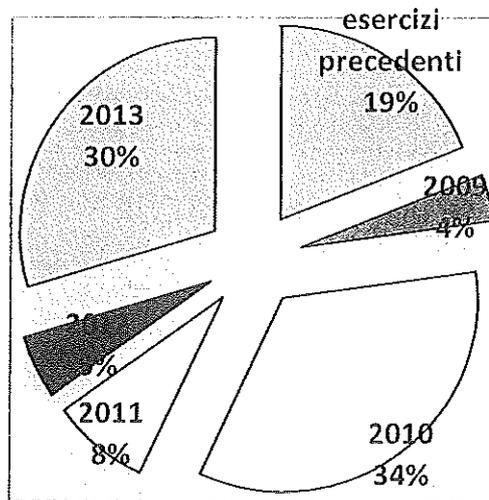
PASSIVI							
Titolo I	683.266,20	209.679,77	822.006,97	372.539,44	700.613,24	3.678.018,46	6.466.124,08
Titolo II	1.776.939,86	508.573,58	5.490.901,86	1.114.763,61	210.635,16	1.854.892,40	10.956.706,47
Titolo III							
Titolo IV	1.095.459,25	10.727,58	54.870,56	40.108,01	70.401,12	30.448,47	1.302.014,99
Totale	3.555.665,31	728.980,93	6.367.779,39	1.527.411,06	981.649,52	5.563.359,33	18.724.845,54

Handwritten signatures and initials, including a large signature and the initials 'SP' at the bottom right of the page.

Residui Attivi per Anno esercizi



Residui Passivi per Anno



Handwritten signatures and initials: AB, SB

ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	1.527.441,98	2.799.109,03	2.871.159,61
RESIDUI PASSIVI	1.527.411,06	981.649,52	5.563.359,33

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 13.177,94.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	13.177,94
Totale	13.177,94

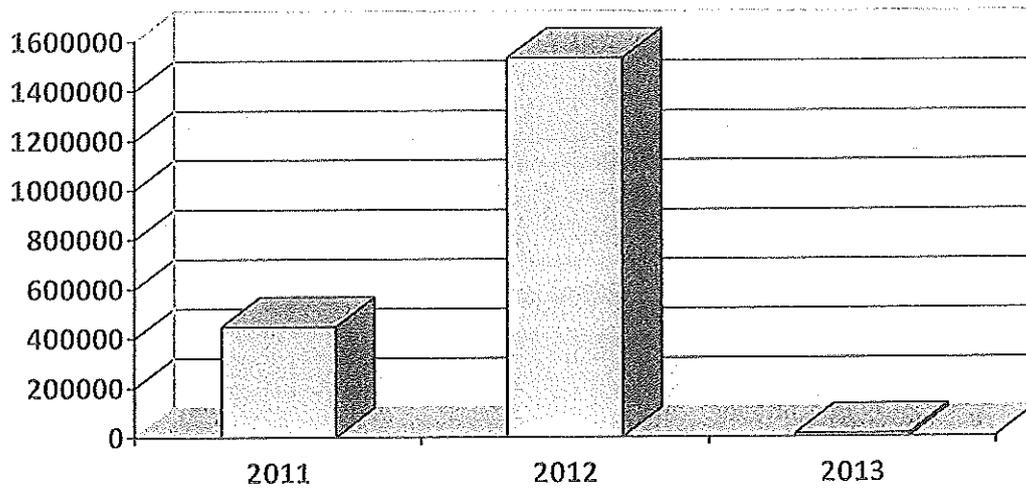
I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
447.092,74	1.531.890,18	13.177,94



Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;



8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli	SI	NO

Handwritten signatures and initials:
 [Signature]
 [Signature]
 SB

	accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top and the initials 'JB' below it.

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Banca di Credito Popolare di Ragusa e gli agenti contabili hanno reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 31/01/2013

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che: per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta; si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00); è stato presentato il Modello 770, Ordinario e Semplificato, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 27/08/2013 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;

la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che: per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo; si è provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali; è stata presentata telematicamente, in data 04/07/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2013 al fine di consentire l'immediata compensazione del credito Iva risultante; per la stessa è stato rilasciato apposito "Visto di conformità" dal Dott. Capillo Marco, membro di questo Organo di revisione; il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio; nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario; nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva". Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato/non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che: è stata presentata in data 24/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;

- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



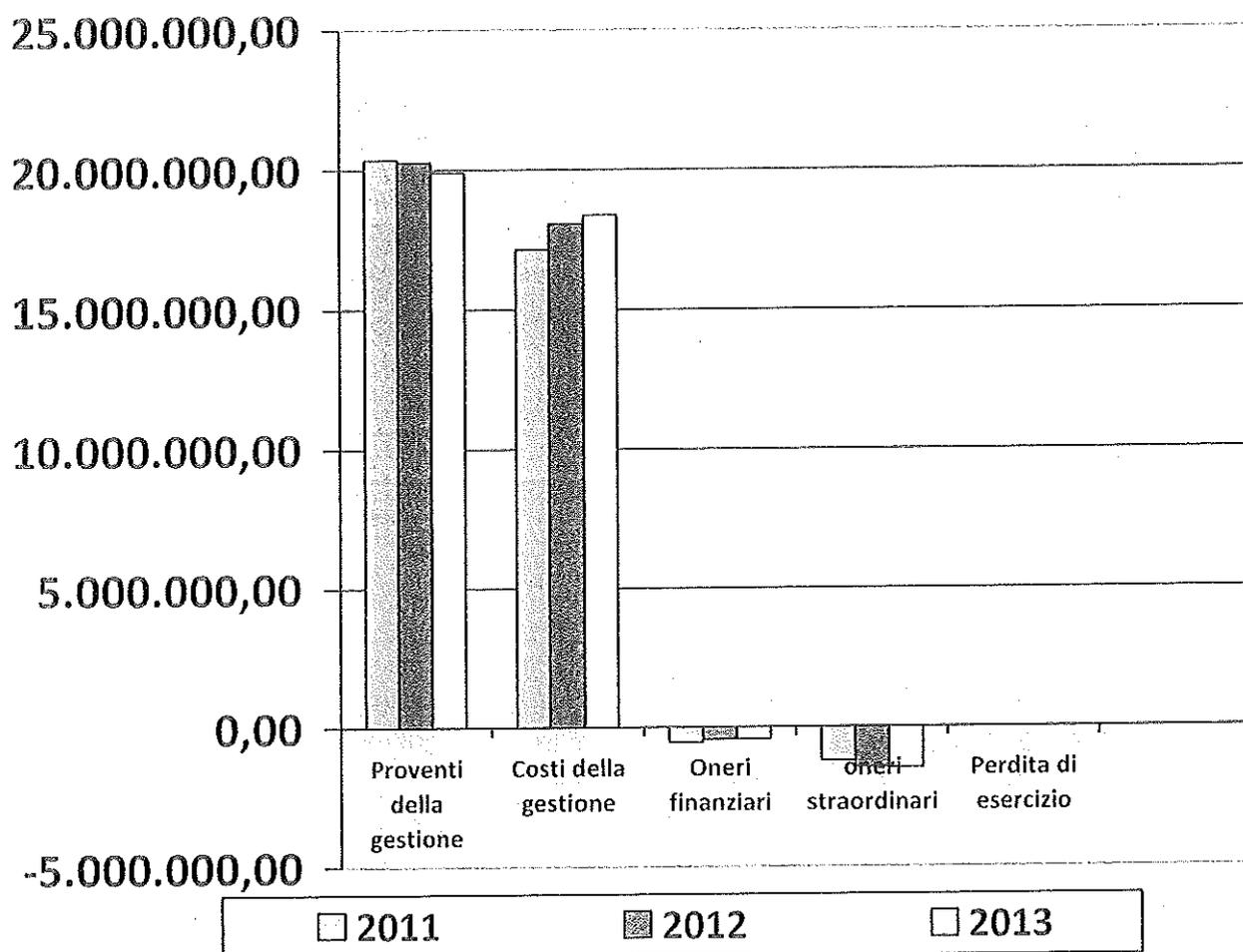
CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	20.360.101,92	20.268.621,13	19.897.685,84
B Costi della gestione	17.143.123,51	18.055.710,70	18.378.881,61
Risultato della gestione	3.216.978,41	2.212.910,43	1.518.804,23
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	3.216.978,41	2.212.910,43	1.518.804,23
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-537.275,70	-440.607,16	-436.395,02
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.219.570,16	-1.446.635,88	-1.466.117,65
Risultato economico di esercizio	1.460.132,55	325.667,39	-383.708,44

10
OTB

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 1.082.409,21.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
1.261.132,71	1.234.389,19	1.322.753,86

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:		
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	220.611,62	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		
di cui:		
- per maggiori crediti	266.158,81	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		-
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari	486.770,43	
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da accantonamento per fondo svalutazione crediti	542.893,31	
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	235.116,17	
Insussistenze attivo		
Di cui:		
- per minori crediti	1.174.878,60	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (da specificare)		
Totale oneri	1.952.888,08	-

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).



Handwritten signature and initials, possibly "SB", located in the bottom right corner of the page.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2012	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	53.635.242,80	5.842.392,75	- 1.326.287,47	58.151.348,08
Immobilizzazioni finanziarie	1.176.239,67			1.176.239,67
Totale immobilizzazioni	54.811.482,47	5.842.392,75	- 1.326.287,47	59.327.587,75
Rimanenze				-
Crediti	20.238.472,18	- 2.050.295,95	- 995.108,79	17.193.067,44
Altre attività finanziarie	5.164,57			5.164,57
Disponibilità liquide	5.577.896,37	- 754.147,46		4.823.748,91
Totale attivo circolante	25.821.533,12	- 2.804.443,41	- 995.108,79	22.021.980,92
Ratei e risconti	157,42		922,29	1.079,71
Totale dell'attivo	80.633.173,01	3.037.949,34	- 2.320.473,97	81.350.648,38
Conti d'ordine	14.823.001,98	- 3.849.243,73	- 17.051,78	10.956.706,47
<i>Passivo</i>				
Patrimonio netto	43.722.428,47	1.694.407,68	- 2.078.116,12	43.338.720,03
Conferimenti	14.065.112,27	612.259,37	- 21.746,23	14.655.625,41
Debiti di finanziamento	15.730.995,85	- 149.467,93		15.581.527,92
Debiti di funzionamento	5.170.287,18	1.503.567,96	- 207.731,06	6.466.124,08
Debiti per anticipazione di cassa				-
Debiti per somme anticipate da terzi	1.937.713,29	- 622.817,74	- 12.880,56	1.302.014,99
Altri debiti	6.635,95			6.635,95
Totale debiti	22.845.632,27	731.282,29	- 220.611,62	23.356.302,94
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	80.633.173,01	3.037.949,34	- 2.320.473,97	81.350.648,38
Conti d'ordine	14.823.001,98	- 3.849.243,73	- 17.051,78	10.956.706,47


 G. A. S.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo d'acquisto della partecipazione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti



Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L.

Handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials and a surname, possibly 'SB' and 'SIB'.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2013, alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano è stato approvato con delibera di G.M. n. 385 del 21/12/2013.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, degli ulteriori tagli derivanti dai trasferimenti statali.

IL COLLEGIO

